



gligenza, quando non lo facciamo con una certa malvelata antipatia. Sono questi che dobbiamo illuminare e conquistare: non solo bisogna far loro comprendere il valore della Sua Opera, come capo della Chiesa di Gesù Cristo, ma valorizzare ed esaltare ogni sua iniziativa nel campo morale, sociale e politico; bisogna far conoscere che il Papa è il più grande e il più nobile benefattore dell'umanità. La sua parola di pace tra i sanguinosi conflitti di classe o di nazioni, il suo atteggiamento prudente e sapiente di fronte ai più gravi fenomeni politici, le sue iniziative e la sua pietosa opera di anello per tutte le cause buone, per tutti i deboli, per tutti i sofferenti; il suo consiglio eminente non solo l'ordine spirituale ma anche in quello temporale, devono essere fatti conoscere a tutti coloro che ci circondano, a tutti coloro che vivono lontano da noi e che ignorano la sublime missione di carità che nel mondo in generale o nel nostro Paese in particolare adempie il Pontefice.

## :: CURIOSITA' ::

### L'ASINO NELLA STORIA

Quanto disprezzo, quanta ingiuria, quante percosse sono serbate a questo povero quadrupede, a questo umile e paziente lavoratore che, sotto i colpi furiosi del bastone dei suoi aguzzini, china la testa senza imbarazzarsi, senza rivoltarsi all'insano padrone che forse in un momento di collera sfoga su di lui senza ragione, l'ira sua. Ma anticamente non era così: come cavalcatura Sileno lo volle per sé, gli egiziani lo scolpirono in parecchi monumenti, gli ebrei gli dedicarono una pagina della Genesi, i musulmani di ogni tempo si valsero e si valgono dell'asino per andare alla Mecca.

È vero che a Cuma ed in qualche altro posto, l'asino era cavalcatura di disprezzo, e che l'imperatrice Augusta, figlia di Eneide, venuta a Milano, fu da quei cittadini insensati per la città a cavalcioni di un asino.

Ma che cosa è questo? Forse che in Palestina l'asino non era cavalcatura d'onore? Gesù Cristo non entrò in Sionne sopra un marescotto assinello col quale divide i fiori che gli gettavano? Però l'asino da tanta gloriosa genealogia non trasse orgoglio d'orgoglio così da farlo chiamare: «Il cavallo dei poveri».

Così l'asino dell'ortolano, le lattai, trota tranquillamente per città e campagne come l'asino di Sanzio Pandia.

È sulla via di lodare questo generoso quadrupede potrei citare l'asino di Balzano, più giuditioso del profeta che la montava, l'asino che Samuele cercava nel giorno che Samuele lo incoronò re, l'asino che in compagnia del bue riscaldò col suo fiato Gesù nella culla.

### NOÈ E IL DIAVOLO

Una leggenda attribuisce a Noè il vanto di essere stato, coll'aiuto del diavolo, il primo a coltivare a vite, per ottenerne il vino. Mentre Noè lavorava al terreno per piantarvi la vite, Satana si sarebbe infatigato offerto di aiutarlo per compiere un lavoro più perfetto, e a questo scopo, avrebbe scannato prima una pecora, poi un leone, infine un maiale, bagnando successivamente col sangue di questi tre animali le zolle del patriarca. In ciò si vuol trovare un monito e cioè che il prodotto della vite rende mansueti e docili come una pecora, chi ne beve moderatamente, forti e orgogliosi, al pari di leoni chi ne beve oltre l'usato, ributtanti come un maiale chi ne beve eccessivamente.

### I COSTUMI DELLA VESPA

La vita della vespa non è meno interessante di quella dell'ape. Finora molti studi e ricerche si fecero sulla vita dell'ape, pochi sulla vita della vespa. La vespa vive nel terreno, fra i crepacci, sotto alle giunchi, ecc., ma preferisce il terreno nei luoghi, non esposti alle piogge od alle irrigazioni. Trovato un piccolo foro, essa si dà con tutta forza ad allargarlo, abbattendo le volte e le pareti colle sue forti mandibole, trasportando il materiale scavato all'apoteo colle sue zampe, avendo però cura di non ammantarlo all'imboccatura della galleria onde non attirare l'attenzione dei suoi nemici. Quando la terra sia pronta e capace per accogliere grande numero di vespe, comincia il lavoro per preparare il nido. A tale scopo le operaie delle tramezzate da pilastri di carta perché la vespa ha sempre conservata la fabbricazione della carta, senza bisogno di insegnamenti. — Que sta carta la vespa la formano riducendo in briciole, stritolando piccoli pezzi di legno, mastinandoli, sinché di ventano una poltiglia, che viene stesa e fatta asciugare. Con tale pasta formano poi questi pilastri che salgono dal pavimento della tana del soffitto. In ogni collo viene deposto un uovo, dal quale dopo pochi giorni nasce un bacherozzolo.

Questo larve sono voracissime: la madre, o regina, le alimenta con una acidità straordinaria, finché dopo

un altro breve periodo di tempo la culla viene chiusa al suo ingresso con un velo di seta. Allora il baco si trasforma in insetto perfetto, rompe il velo ed esce dal nido in cerca di cibo per sé e per gli altri.

La parte del nido è completa, tutti debbono la più assoluta obbedienza alla regina, mentre fuori dall'apoteo le vespe sono in perpetua lotta coi loro molti nemici.

I nidi hanno due aperture: una per l'uscita e l'altra per l'entrata ed ogni foro appena bastevole per lasciar passare una vespa alla volta. La ragione è chiara: coll'angustia del passaggio si evita un'improvvisa invasione di nemici e colle due porte un mezzo di fuggire in caso di pericolo.

La vespa nutre una grande antipatia per l'ape: spesso l'attende al varco, l'assalta, la uccide, la avventa e la ruba il miele. Essa è vorace di uova, di frutta ed perciò insetto, dannoso al quale l'agricoltore deve dare la caccia più accorta.

### UN LEGNO PIU' LEGGERO DEL SUGHERO

È il Balsam (Ocroma lagopus) che cresce nel Messico, soprattutto nei terreni lungo i fiumi, specialmente negli Stati di Campeche e di Tabasco. Straordinaria è la sua leggerezza. Lo si impiega come materiale di costruzione nei per i trasporti fluviali. Si assicura che sei persone, col rispettivo bagaglio hanno attraversato fiumi sopra una zattera composta dei sei tronchi di balsam lunghi tre metri e dello spessore di 30 centimetri.

Si è considerato fin qui il sughero come la materia vegetale più leggera. Tuttavia la balsam lo sorpassa notevolmente con la sua debote densità. Considerabile è la differenza di peso specifico. Un metro<sup>3</sup> di balsam pesa appena 150 chilogrammi, mentre un metro cubo di sughero ne pesa 240.

Tra gli usi di questo legno leggerissimo si menzionano i seguenti: impiego come materiale isolante in tutti i frigoriferi e negli apparecchi destinati a conservare il calore; costruzione di apparecchi per l'aviazione, di elicotteri e barche di salvataggio, imballaggio dei vetrami, fabbricazione di valigie, ecc.

Lo si può usare anche in sostituzione del sughero, non solamente per fabbricare i turcozzoli, ma anche per il linoleum e per altro materiale poroso.

L'industria dei giocattoli può profittarne largamente.

### 10 miliardi di vino

Bevete, bevete Italiani! Impazzitevi ed impazzite i vostri figli.

Una delle più gravi sciagure di un popolo è l'abusò del bere, e vi è chi sostiene che il popolo d'Italia è il popolo più bevitore del mondo.

Certo è che il nostro paese tracanna ogni anno 10 MILIARDI DI LIRE di vino.

In Italia vi sono 220 MILA (BETTOLE) ed esercizi affini: una bettola ogni 150 abitanti e nelle grandi città una bettola ogni 50 abitanti compresi vecchi, donne e bambini.

Tutti sanno che gli OSPEDALI, i MANICOMI sono pieni per causa del vino. Da ogni parte si chiedono provvedimenti per salvare il popolo d'Italia da tanta rovina. Ma il Governo lascia correre.

Non potendo far nulla né presso il Governo né contro i vinai, occorre aggredire il vizio nella sua tana, occorre «bottinare la bettola»: è l'unica protesta efficace.

### IL CONTADINO ed i problemi di lavoro

### Difetti e conservazione del burro

Il burro ottimo deve avere un colore giallo-oro, sapore dolce alquanto acidulo, aromatico, odore gradevole, leggera lucentezza, giusta consistenza, senza essere né troppo duro né troppo molle, pasta compatta, sciolta e fina. Ma pur troppo non tutti i burri posseggono tutte queste qualità; per cui vengono anche deprezzati e considerati come mediocri, scadenti, difettosi. (Cio può dipendere da cause differenti, come per esempio l'ambiente, i contatti con sostanze putride, gli alimenti del bestiame la fabbricazione la stalla ecc.) I difetti principali sono i seguenti:

**Cattivo odore**

È un fatto che gli alimenti comunemente usati per nutrire il bestiame, e in particolare il burro il loro odore e sapore speciale talvolta veramente rifiutano. Così per esempio i foraggi gustati causano al burro un odore cattivo nauseante; la paglia, data in abbondanza rende il burro bianco, senza aroma e duro; i panelli di lino danno un burro duro con sapore di olio; invece le arbe di monte lo rendono dorato e profumato. Quando si sceglie un difetto

simile è presto rimediato: basta togliere la causa. Ciò vale anche nel caso che il cattivo odore, p. e. di fumo o di letame o di urina o da altro dipende dall'ambiente.

**Acidità**

Un burro non dovrebbe contenere acqua in proporzione maggiore del 19 per cento come si permette dalla legge nel Belgio e nella Svizzera, oppure del 16 per cento come pratici in Germania e in Inghilterra. L'acidità può essere prodotta da difetto di fabbricazione, oppure anche da maliziosa frode. Il burro bene spurgato ha aspetto opaco e presenta microscopiche gocciolate d'acqua; laddove il burro acquoso si presenta lucido con grosso gocciolo d'acqua.

**Acidità**

Quando il riposo del latte fu troppo lungo, e la crema fu ottenuta per affioramento a temperatura troppo alta, la crema acquista un elevato grado di acidità che fa diventare anche il burro fortemente acido e anche rancido. Per rimediare a ciò non vi è che lavarlo e spurgarlo ben bene.

**Amarone**

Un latte amaro (prodotto da diverse cause, come le erbe amare, la malattia della mammella, i recipienti di ferro non stagnati, l'ultimo tempo della lattazione e i microbi speciali) comunica naturalmente tal qualità anche al burro, il quale diventa amaro. Per ovviare a questo inconveniente, bisogna sopprimere le cause che lo producono, vale a dire non somministrare erbe amare come l'assenzio (detto in qualche luogo «carbazon»), guarire la malattia dell'organo lattifero; stagnare i

recipienti ecc. Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

**Rancidità**

Il burro non conservato nella debita maniera, presenta i caratteri della rancidità, che sono: colore giallo accentuato, sapore pesante, odore irritante tutto proprio di cosa rancida. Ciò avviene in seguito allo sviluppo di muffe come l'«Oidium lactis» e il «Baillia fufrescens liquefacens», le quali attaccano il burro in diversa maniera: la prima, le sostanze azotate del lattosol, trasformandole in ammoniaca, da cui poi la decomposizione dei gliceridi del burro; la seconda attaccando direttamente la sostanza grassa. L'aria poi, col calore e la luce, aiuta la ossidazione e decomposizione del grasso.

Rimedi sono: l'impastamento e lavatura con debole soluzione di bicarbonato di soda e poi lavatura con acqua pura; l'impastamento del burro con latte puro e poi dopo lavatura con acqua; o anche lo sbattimento entro la zangola con latte tiepido e poi spargo (questo sarebbe, secondo qualcuno, il miglior metodo.

(Continua)

### IL CONGRESSO EUCHARISTICO FRIULANO

I nostri ospiti

Forse mai la nostra città ebbe l'onore di ospitare contemporaneamente una scorta di illustri personalità nel campo ecclesiastico e cattolico come nella circostanza del Congresso Eucaristico. Ed è naturale. Le stesse grandi solennità degli anni passati svolte alle Grazie in diverse circostanze non possono paragonarsi col grande Congresso Eucaristico che da mesi e mesi con preghiere e sacrifici il popolo credente e non contraddicente del risorto Friuli va preparando.

S. E. il Cardinale Bisleti

È il primo illustre ospite, mandato da S. S. il Papa, espressamente fra noi Nato in Veroli il 20 marzo 1856 fu creato Cardinale da Pio X e pubblicato nel Consistorio del 27 nov. 1911. Discepolo di S. Agatò dei Goti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e della Università degli Studi, è anche Grande Priore Comendatario in Roma del Sacro e Sovrano Ordine Militare Gerolominiano. Senza dire che è membro di parecchie congregazioni ed uno dei Presidenti dell'Accademia Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Viene a noi con un prezioso autografo del Santo Padre. Dopo la festa di S. Paolo a Cividale, non è stato altro Principe della Chiesa in forma ufficiale fra noi.

I Vescovi Friulani

Mons. Paulini, Mons. Cattarossi, Mons. De Santa, Mons. Pelizzo sono i nostri venerabili Vescovi friulani che interverranno al Congresso.

Essi sono il nostro vanto, il nostro conforto vicino al nostro Arcivescovo a nato che tanto entusiasmo suscitò anche recentemente col grande Pellegrinaggio Italiano a Lourdes. Li rivedremo uniti insieme questi grandi pastori di anime, questi nostri maestri e padri spirituali che danno esempio fulgidissimo della virtù e dello zelo del Clero friulano. Siano i benvenuti!

Gli altri E. ecc. Vescovi

Interverranno gli E. ecc. Vescovi di Parenzo Pola, Mons. Pedezoli, S. E. di Ascoli Piceno, di Prato Pistola Mons. Vettori, di Chioggia Mons. Mezzadri, di Canosa Mons. Braccagato ospiti di S. E. il nostro Arcivescovo e del Seminario. Predicherà in Duomo S. E. il Vescovo di Ascoli Piceno, durante il Triduo di preparazione 27, 28, 29 p. e. Pure un Vescovo celebrerà per la Comunione Generale dei bambini sulla gradinata delle Grazie, ed uno predicherà durante l'Adorazione notturna a S. Giacomo.

Le esime oratrici

che parleranno nelle relazioni dei temi eucaristici alle donne ed alle giovani sono la signorina Cattaneo di Milano, la Professa Ellice del Lago Direttore della Normali di Montagnano, la prof. ssa Stefani Maria, signa. Lisa Sprezza di Trieste Del. Reg. dell'U. F. C. I. della Venezia Giulia; la prof. ssa Amalia Zanardi delle Normali di Padova, la prof. ssa Da Andrea pure delle Normali di Padova. Dalla scelta preziosa del Comitato di questo esime oratrici e propagandiste del Regno del S. Cuore fra le donne d'Italia appare

ricipienti ecc. Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

**Rancidità**

Il burro non conservato nella debita maniera, presenta i caratteri della rancidità, che sono: colore giallo accentuato, sapore pesante, odore irritante tutto proprio di cosa rancida. Ciò avviene in seguito allo sviluppo di muffe come l'«Oidium lactis» e il «Baillia fufrescens liquefacens», le quali attaccano il burro in diversa maniera: la prima, le sostanze azotate del lattosol, trasformandole in ammoniaca, da cui poi la decomposizione dei gliceridi del burro; la seconda attaccando direttamente la sostanza grassa. L'aria poi, col calore e la luce, aiuta la ossidazione e decomposizione del grasso.

Rimedi sono: l'impastamento e lavatura con debole soluzione di bicarbonato di soda e poi lavatura con acqua pura; l'impastamento del burro con latte puro e poi dopo lavatura con acqua; o anche lo sbattimento entro la zangola con latte tiepido e poi spargo (questo sarebbe, secondo qualcuno, il miglior metodo.

(Continua)

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

**Rancidità**

Il burro non conservato nella debita maniera, presenta i caratteri della rancidità, che sono: colore giallo accentuato, sapore pesante, odore irritante tutto proprio di cosa rancida. Ciò avviene in seguito allo sviluppo di muffe come l'«Oidium lactis» e il «Baillia fufrescens liquefacens», le quali attaccano il burro in diversa maniera: la prima, le sostanze azotate del lattosol, trasformandole in ammoniaca, da cui poi la decomposizione dei gliceridi del burro; la seconda attaccando direttamente la sostanza grassa. L'aria poi, col calore e la luce, aiuta la ossidazione e decomposizione del grasso.

Rimedi sono: l'impastamento e lavatura con debole soluzione di bicarbonato di soda e poi lavatura con acqua pura; l'impastamento del burro con latte puro e poi dopo lavatura con acqua; o anche lo sbattimento entro la zangola con latte tiepido e poi spargo (questo sarebbe, secondo qualcuno, il miglior metodo.

(Continua)

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

Per togliere poi l'effluvia e l'azione dei microbi, che in diverse specie, come affermano distinti sperimentatori come il Naegeli, il Coum, l'Harrison e altri, concorrono a render amaro il burro, non c'è altro che una igorosa pulizia, cominciando dalla mungitura fino alla fabbricazione del burro.

**Muffa**

Talvolta la muffa copre il burro dando ad esso un sapore disgustoso. Ciò può essere causato da umidità, da poca pulizia della Zangola («pigina»), oppure dal materiale d'imballaggio tenuto all'umido.

## L'ETERNA PAROLA

### DOMENICA 13° dopo PENTECOSTE

«Avvenne che nel muover alla volta di Gerusalemme, Gesù passava attraverso la Samaria e la Galilea,

# PARABULE

Si lèi nel sant Vanzeli:  
un Re che al sospetave  
che i servitor no fossin  
de la plui baine blave,  
in elans une zornade  
ducaud a rindi cont  
par viedi se vivirin  
dul imbroj in elost mond.  
Adung si scomeze,  
si viedi il prin registro,  
e i sasi i menin donge  
un toc di capomistro,  
che iselat per so diagezo  
largiti di agracell  
i mangiuzave in presse  
tant pro the capital.  
Lei nol scherzave, un'ostrige  
chest famosissim fari  
nol scrifignava migo  
tant di sbarca il lunari,  
ma invece une gran sume  
messant e plus millona  
par contata chei mostro  
duttis lis oca passiona.  
Il servitor al treme  
erodint di ciapa il mèi,  
e il Re su la poltrone  
fessanla con brutt ocl  
i dia: par scolta il debit  
ta davis vendi dutt  
steas e la to femine  
e fin a l'ultim frutt.  
A che fatal sentenze  
il servitor al reste...  
il sul moment al sbasse  
dutt disperat la creste,  
e suspirant si butte  
di colp in zecoglion  
disant: sior Re us domandi  
cun dutt il cùr perdòn.  
Usait, us prei, pazienze  
cul timp o paimor,  
ma guai se lui mi mande  
par ma gran colpo a trài.  
Il sior paron al viodilla  
tant d'asoul e comit  
il debit i perdona  
il san dol pè, t'un bott.  
Il lari a che propose  
al viare i voi, si dree,  
e al boer in pa lla scolta  
dul pian di contentezze.  
Quand'occo che s'antope  
nun pizal so aiutant,  
nol di ne trè na quatr  
ma come un var brigant.  
Un brinche pa la goce  
cul fin di sciofajna  
se nol rivave adore  
il nobit di suldalu.  
Su tornini brut capcar  
i miei trisinte frans,  
su, dimi, par gievina  
occorino i panzera?  
O sai di va un gran debit  
io bés cul non d'ai  
no stait a fa vendete  
cul timp us pafar.  
Pareò po strangelami,  
molami par pietat,  
us prei no stait a stranzini  
o stait a tira nar.  
Ma l'altri aglon di rabie  
erodint di vè reon  
lu fas lea e lu pare  
daurman in pereson.  
I servitor viodande  
una tal brut scene  
no pudin fa di mancul  
denant chei car di jène,  
Di proteste e di corri  
a conta dutt al Re  
preant che in cueti  
cul so, real podè.  
Ben fate cantri un tipo  
che al mande a la galere  
un pùar che nol poeve  
dai subit che cagnere.  
Il Re furio al zighe  
prest strissimant ca,  
e chei brut mura al torne  
rontast a girua.  
Ah servitor iniquo!  
pareò no us indulgenze  
viars un che al invogave  
un froget di pazienze!  
Io dut i portotivi  
e tu brut vergogna  
cu altri la dimostria  
un cur vasa palat.  
Su vami fur dai voi  
no tite vut dal di lui  
bandone ogat speranze  
no te perdoni plu.  
Di trinche la consegne  
si sgherrea furibonda  
intrinamè che al juste  
cul Re duo i lei conta.  
Mia ciars, cheste parabule  
la spiegarai di cora  
cencè chs al vogni il muini  
a suedus cu la boree.  
...  
Ce taan che han na tal stomi  
il cùr di chei salvadi  
che pardonat al trate  
di condanar un bofradi.  
Us quartan i esempi,  
cencè doprà valen,  
di caulei briv colono  
e a capira plu bon.  
Adante lor domandin  
che ur calin la fianza  
dal ciamp e de la ciars,  
par cont des onoranz  
Di razza, di gialinia,  
di dindis, di ciapona,

pretindin che in liberin  
dal dut i sior parona.  
E cheo quadi par fuzze  
e fasin del blonme  
sui nominat artleui  
a dug i lor colono.  
A la lor volte, quindi  
dovevin fari ondr  
stargiant la corodala  
cun chei plus sot di lor.  
Ma invece no intridvino  
di gioidi il benefiz  
cencè juda i plu misara  
che son tad precipia?  
Pluistot di dà par mancul  
ai puars un po' di gran  
e van, mi ciars, a vendiu  
no a Udin ma a Milan.  
Se par no ve scediada  
dun far dos tre misara  
un rangin cencè scrupul  
lis magris comissura.  
I plu parats se stegnin  
da lor di vè in aft  
un sol blent di tiare,  
une elante, un abit,  
e devin parit abit;  
e inced di une misarie  
ur metin il sequestre  
parfia au la cialderie.  
Pestis ce tantis vitis  
che al fè un sotantit  
par vè evaleit colono  
cul bus tal so ciamputt.  
I sgarò ahime! la tiare  
poc plu di une giaina  
e al vil che su la brucie  
i sglonfe la mausina.  
E bève mangis e cruste  
vin bon e bon salam,  
e prime di jassaba  
i mangiarò il ciamp.  
Se van in plaze a vendi  
cul ciar la marcanze  
pretindin di vè il triple  
se no la mechin via.  
Par chei lis rivindicula  
che spogin tal capot  
continuo maledictr  
i contadins galote.  
Ce taria imbroja che nasun,  
miei ciars, sot il soreli!  
Cul di gniv o torni  
a ciapa su il Vanzeli,  
Che sin chest pont, nel fale  
e al me coma scur,  
che prest o tard, miei frada,  
al ven dut quant madur.  
Difati no a viodal  
par permission di Dio  
che ciars e qua e tornin  
bel bel a pua il fio!  
Chei tal che cui plu pizari  
nol use compassion  
da chei che i stan parsona  
nol po spera perdun.  
Come che hime lane  
deserit del Vanzeli  
cul al dovarè scrivime  
cun in chest mond di spiet.  
Inasun ciars colono  
in briv e tornaran  
a pime e a zoni  
sot qualche bulna man.  
No stait a di: Zaneto  
che ne cuss al fevel  
cul sa che no a impen  
cencè di cambia vejo!  
No, no, miei ciars disepul  
mi plàs di jesi just  
di di la robe voria  
seben che no vèi gut.

gaurio le anticipazioni fatte agli agricoltori su partite di frumento di loro produzioni;  
non saranno consentite anticipazioni con le modalità del credito agrario, su partite di frumento in possesso di commercianti o di agricoltori che esercitano il commercio di frumento;  
le anticipazioni saranno fatte entro un limite non superiore al 70 p. c. del corso di mercato, dietro rilascio del modulo di cambiale di esercizio; lo sconto segnerà il tasso del 5 p. c.; la durata dell'operazione non potrà superare i mesi sei.

## CRONACHE FRIULANE

### Comunicazioni per il Congresso del 26 Ago. a Tolmezzo

Publichiamo i temi che si svolgeranno nel Congresso di Cultura di Tolmezzo, e successivamente ad ogni tema l'ordine del giorno, affinché i congressisti lo studino, e al preperino alla discussione.  
Tema I (M. A. Fior):  
L'istruzione religiosa è sostanziale per l'educazione dei fanciulli; completa la coscienza di essi; non ne opprime la libertà morale, bensì la compie.  
Ordine del giorno:  
I maestri friulani e carnici dell'Associazione Magistrale «N. Tommaseo», uniti a congresso a Tolmezzo il 26 agosto 1923, insieme con gli studenti Universitari Catt. Friulani  
udita la relazione del collega M. A. Fior  
considerate l'alto valore morale, che ha nella scuola l'insegnamento religioso;  
riconoscendo che in esso sta il fulcro della educazione,  
elevandola sopra ogni sostentimento di parte, plaudono a tutti coloro, che quell'ideale nobilissimo ed insuperabile liberamente in lingua e aspre lotte difesero, ed alla metà attuale condussero la Nazione.  
plaudono al Ministro, che ha liberato dalla torbida discussione politica la essenziale questione di redenzione spirituale;  
augurano che nel prossimo anno scolastico si riprendano nella scuola le gloriose tradizioni educative antiche, la realtà bella di una rinnovata grandezza d'Italia;  
propongono di coadiuvare i nobilitatori del Ministro per la rigenerazione della Scuola.  
invitano tutti i colleghi, i quali vogliono e cercano l'educazione vera del fanciullo, ad unirsi per compiere insieme e più fruttuosamente l'opera nuova, intensa di elevazione della scuola.

Il relatore M. A. Fior, svilupperà lo ordine del giorno.  
Tema II (C. Bressani) Relazioni del Cristianesimo con gli spiriti sociali.  
O. d. g. proposto dal relatore.  
Gli studenti universitari Catt. Friulani ed i Maestri della «Tommaso» riuniti a Congresso in Tolmezzo il 26 agosto 1923,  
udita la relazione del collega Bressani,  
incoraggiano gli amatori della scienza a studiare con allegria le relazioni, che il Cristianesimo ha con tutti i rami della attività umana;  
propongono di attuare i principali cristiani nel risolvimento della questione sociale:  
1) nel campo dell'istruzione,  
2) nell'educazione civile,  
3) nei problemi del lavoro,  
collaborando con tutti coloro, i quali alla elevazione morale e materiale della Nazione aspirano;  
danno mandato alla Reggenza del Gruppo Universitario e alla Presidenza della «Tommaso» di riprendere lo studio dei progetti già discussi nei precedenti congressi, e che le vicende solo in parte permisero di compiere.  
Il relatore svilupperà l'O. d. g. Tema III (G. Gervais): La scienza non contraddice le religioni; ambidue concorrono ad integrare lo scibile, poggiando su fondamentali solidi e reali.  
O. d. g. proposto dal relatore.  
Gli studenti Univ. Catt. Friulani e i Maestri della «Tommaso» uniti a Congresso, il 26 agosto, a Tolmezzo, udita la relazione del collega Gervais,  
coartano gli studiosi alla ricerca scientifica, salvando l'essenziale di altri grandi;  
propongono di approfondire le questioni controverse per acquistare anch'essi la serenità di una difesa valida del principio religioso;  
propongono di non ammettere occasione per difendere la verità.  
Il relatore svilupperà l'O. d. g. Raccogliamo con consenso, esattezza e praticità i relatori a coloro, che prenderanno parte alla discussione.  
La Reggenza del Gruppo Univ. C. F. La Presid. della A. N. N. Tommaso PROGRAMMA del Congresso. Sindacato

piazzale della Stazione verso il salone del Ricreatorio.  
Ora 8.45: Ricevimento.  
Ora 10: Messa dei Fucini con discorso di Mons. Dott. Fini.  
Ora 11: Banchetto Sociale.  
Ora 14: Svolgimento dei temi nella Sala del Ricreatorio.  
Ora 17.30: Chiusura.  
Raccomandiamo ai congressisti lontani di prendere alla stazione di Udine il treno dell'alba, in modo da giungere a Tolmezzo col treno delle ore 8.20, coscienza cattolica: la coscienza cattolica, anche di quei cattolici che appartenessero ad un partito politico. Ma quando l'Autorità Ecclesiastica abbia detto: questo è il culto e queste sono le forme in cui si concretizza ad onore della SS.ma Eucaristia, nessuno, né uomini di parte, né poteri politici ed amministrativi, potranno contender loro il carattere esclusivamente religioso e il diritto e fruire di tutta intera la libertà che uno Stato ad una costituzione civile riconoscono e garantiscono alla Religione.  
Si potrà negarla questa libertà, per ingiusto arbitrio e risponderne davanti allo Stato ed alla costituzione civile; davanti alla coscienza della nazione. Confessando tuttavia, senza mendicare altri pretesti, che si è ceduto a minacce di fazioni da un lato, e che queste dall'altro — sono esclusivamente animate dall'odio alla Fede e in ciò che ha di più grande e quindi più tormentato: l'Eucaristia.  
Questo diciamo — teniamo a dichiararlo — non perché ostiamo dubitare della fermezza della equità, del sentimento del dovere delle pubbliche autorità di Udine e soprattutto dello Stato; lo diciamo alto e forte, e chi, senza menar l'offesa arreca al prestigio stesso dell'autorità ed al principio di tolleranza civile, ha posto avanzate intimidazioni ed intimidazioni, con sì poca abilità, da lasciar intravedere nella stessa condizionale di eventuali manifestazioni di parte, — ove a priori, si sa che non saranno, perché non possono esservi — il proposito già maturato della provocazione.  
Batterie troppo presto e inabbenite sopperte queste, in cui è chiaro l'ultimo tentativo di indurre l'Autorità pubblica ad impedire, o almeno a mutilare, a ridurre, a immiserire il pubblico trionfo di Cristo; qualsiasi quel Governo che Lo ha invocato nell'opera sua ricostruttrice, che L'ha ripreso nella Scuola, che Lo richiama negli animi con l'insegnamento della sua dottrina, possa allarmarsi o dolersi della sue glorie fra il popolo.  
Nel Lazio, nel Friuli, nella Sardegna per l'Italia tutta, in Genova, il Re de la pace passerà benedicevendo a tutto il popolo, alla Patria.  
L'anima del popolo. Lo attende e lo accenderà Dio di misericordia per la prospettiva comune, per la fortuna attesa del Paese e della stirpe.  
La politica? il pretesto l'equivoco? l'odio settario? le quantità infinitesimali, e grottesche impotenza di fronte a una grandezza e a una potenza incommentabile.  
E ben tempo di por fine, se non altro, al ridicolo!

**CAVAZZO Carnico**  
Visto il caso volle che assistessi alla funzione sacra del titolare S. Lorenzo a Villa Santina; ove, fra parenti, si, si svolse una cerimonia addirittura nuova.  
Mons. De Santa, il Vescovo di Bossa Aurunca, che trovai a villeggiare presso lo sciantissimo Copradazio, tenne il discorso di circostanza, come lo si farebbe. Ma voleva fare intendere che la mia presenza, già rottore veramente pietoso del nostro Sarniano, volle presentarsi al popolo un uonno parole il nuovo titolare, suo allievo pure, di questa importantissima bergata della vetusta Pieve di Invillino. Il simpatico ed ostentatamente novello Don Il. Calligaris, buliese.

**CASARSA**  
Dopo le dimissioni. — I consiglieri della minoranza popolare, consegnati alle direttive liberate dal Comitato Provinciale del Partito, rassegnarono le dimissioni.  
Introdotti consiglieri che rimasero e che formarono parte della giunta, accettarono le dimissioni del popolare, destando inoltre di restare in carica.

E' vero che il 13, dicono le donnette superstiziose, portò fortuna ma la delibera di emanazione è assai commentata dalla popolazione, specie nei gruppi politici dove si stava designando già il nuovo commissario prefettizio.  
**FARLA di Miano**  
**Eroico salvataggio**  
Domenica verso le ore 14 un giovane notto della frazione di Maleros (Collaredo di Montalbano), soprannominato Di Isite non si era sculpito da improvviso malora e caduto accidentalmente, veniva travolto dalle acque del Ledra, nei pressi di Casasola (Pers).  
La corrente impetuosa lo trasportò lontano sottraendolo ai tentativi di salvataggio fatti da vari contadini accorsi con fucili e pertiche.  
Il povero giovane veniva travolto fino presso Farla, dove un coraggioso mutilato di guerra, certo Francesco Floreani, non badando al pericolo a cui si esponeva, si gettò nella corrente e lo trasse, dopo vivi sforzi, a riva tra gli applausi della folla accorsa.

**CIVIDALE**  
Colpito da paralisi sulla via — Veniva rinvenuto ieri sull'estrada presso i casali del Cristo il cadavere di certo Pietro Casanova, di anni 65, da San Daniele. Dopo le constatazioni di legge fu rimosso e trasportato nella cella mortuaria.  
Il povero Casanova colpito da paralisi cardiaca ruzzolò sul ciglio della strada, dove venne scoperto da due donne che si recavano al lavoro.  
Dimi al mare — Il giorno 16 del mese corrente, a cura di questo benemerito Patronato scolastico verranno inviate

si bagai di mare circa una trentina di alcuni bisognosi di cura e poveri delle scuole elementari comunali di Cividalta.  
I fanciulli saranno affidati all' Ospedale Marino Prigiani il quale li porterà sulla spiaggia di Venezia.  
**MORTEGLIANO**  
Le elezioni — Domenica ebbero luogo le elezioni comunali e riuscì eletta l'unica lista presentata.  
**Giusto quell'aiuto che è necessario**  
Urine scolorite, scarse e eccessive sono la causa di una sospetta debolezza renale. Tale è anche il mal di schiena, il dolore reumatico e la tendenza idropica. Serie inferma renali possono svilupparsi, se i reni non ricevono aiuto. Non indugiate. Le Pillole Foster per i Reni daranno appunto l'aiuto necessario ai reni deboli. Questa medicina rafforza i reni e solleva la vesiccia; vi concede un conforto duraturo. Ovunque: lire 4.95, sei scatole lire 27.70 (bollo compreso). Per posta aggiungere lire 0.50. Deposito generale, G. Giongo, 19 Cappucco, Milano (8).

**CACHETS ARNALDI**  
lassativi - normalizzatori  
efficacissimi  
come cura e come complemento della cura ARNALDI  
Agnostica, gratuita dell'organismo  
Nelle principali farmacie e al laboratorio Arnaldi  
**USCIO**  
Scatole di 10 L. 15.25 - Scatole di 30 L. 8.

**LAVORAZIONE DEL LATTE**  
(Impianti completi per lattorie, scromatrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, lassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olli lubrificanti. Caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, lattefermentatori Bayer, ecc.); rivolgersi alla  
**Associazione Agraria Friulana**  
SEZIONE MACCHINE AGRARIE  
UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Foscolle) - UDINE

**CASA DI CURA**  
per malattie d'occhio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE Via Cussignacco, 16 UDINE

**GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA**  
**Dott. D. DAMIANI**  
Udine - Via Savorgnana 5  
Tolmezzo - Piazza XX Settembre

**DENTISTA**  
VIA MERCATOVECCHIO 41  
UDINE

**Ufficio tecnico delle stime**  
Terreni, Fabbricati, Rilievi e misurazioni. Progetti divisionali. Denunce di successione. Liquidazioni di lavori. Compravendite per conto terzi. (Si applicano le tariffe approvate dal Collegio dei Periti).  
Spivach Friulano - Agronomo-Perito  
Via Treppo 35 - Udine

**DENTISTA**  
Dott. D. MISTRUZZI  
Udine - Via D. Manin, 15  
Codroipo - Martedì e venerdì

**MI PIACE MOLTO LA MARCIA MA ONI I MIEI POVERI PIEDI!...**  
Non avete che da prendere un bagno saltrato e dimenticherete per sempre di aver sofferto ai piedi.  
La cura da cui i vostri piedi hanno bisogno è un bagno puro medicamentoso ed igienico con la semplice addizione di una piccola quantità di Sulfato di Seltzer Rodell, il quale agisce immediatamente sull'irritazione, la rossore e gli altri effetti sgradevoli della traspirazione.  
Una immersione più prolungata e ammorbidisce i dattili e i più esposti, i calli e le altre callosità dattili e in tal punto che essi possono essere scartati facilmente senza dolore e senza operazione sempre pericolosa. I Sulfati Rodell rimettono e rinfrescano i piedi in perfetto stato, in modo che la calzatura nuova e stretta vi sembreranno altrettanto comoda che la più usata.  
N.B. - I Sulfati Rodell, sono minerali ultra concentrati, si trovano ed in commercio in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni che con nomi simili faranno il possibile. Riferite le imitazioni senza vederne l'effetto che non portano il nome scritto dei Sulfati Rodell ed evitate i Sulfati in pacchetti vuoti.



osservazioni avuta dal padrone si rivolgeva mandandogli alcuni colpi con uno scalpello producendogli ferite piuttosto gravi.

S. GIORGIO di Nogaro

Mancato omicidio

Una guardia colpita da una facciata. L'altra notte la guardia del Genio Civile Patreza Luigi di Pietro di anni 26 da Carinzia, addetto al casello di sorveglianza del canale di bonifica di Planas, veniva chiamato da una persona amica che desiderava parlargli di urgenza.

Una ora veramente non tanto pigra quella per le comunicazioni, anche se d'urgenza. Il Petrezo scese in cucina ed aprì la porta. Non s'era nemmeno affacciato all'uscio, quando dall'oscurità un colpo di fucile partì secco secco e la pallottola lo ferì ad un piede.

Il ferito tutto si rinchiusse e solo nella mattinata poté essere medicato. Dello sparatore nessuna notizia giacché le prime indagini fatte dalle autorità nulla hanno associato di positivo.

L'attentato ha suscitato profondo dispiacere in tutti anche perché il ferito è un bravo ed onesto giovane.

Imprudenza. — Non passa giorno che le cronache italiane (ed il fenomeno è in decrescenza troppo lieve) non registrino investimenti ferroviari di passeggeri a livello incostituti. E tutti strillano, contro l'Amministrazione statale, mai contro gli impedimenti che, prima di attraversare un binario, non guardano a destra ed a sinistra come fa qualunque mortale a cui la testa serve prima di attraversare una qualsiasi strada.

Per frenare tali imprudenti non bastano però né cartelli, né sbarre, né guardabarrere. Ecco un caso capitato fra noi lunedì

Alle ore 12.40 un'automobile a corsa pazzesca dalla strada di Trieste, sfondò la sbarra chiusa della prima casa cantoniera della linea di Udine e piombò in mezzo ai binari. Per un nero miracolo poté disimpegnarsi in tempo. Se il treno viaggiatore avesse anticipato di pochi secondi, la cronaca registrerebbe due nuove vittime.

La macchina portava il num. 3-787.

SACILE

Per il Congresso Eucaristico. — Distinguito invito del Rev. mo Arciprete, il Circolo S. Liberale stabilì di promuovere un colossale omaggio a Sua Em. il Cardinale Bialesti per quando visiterà per Sacile. Sarà il primo omaggio che riceverà dall'Arcidiecesi Udinese. Nella stessa settimana il Circolo prese deliberare, pari all'entusiasmo di cui vive per ciò che riguarda la partecipazione di Sacile al Congresso Eucaristico.

GEMONA

Troppo tardi! — Giungeva in questi giorni da Roma il decreto in data 15 luglio col quale il compianto prof. Luigi Amedeo Benedetti veniva nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Furto. — E' la solita bicicletta, rubata da ignoti al signor Cinoiani Gaudenzio di Lestans che si era recato in gita a Gemona con alcuni compagni. Dovette tornarsene a casa in ferovia!

GRADO

L'arresto di una intera famiglia

Venivano arrestati ieri dai RR. CC. i componenti la famiglia Pini, e precisamente il padre Edoardo Pini di anni 48 da Arezzo, la moglie e due figli rispettivamente di 20 e 14 anni i quali da Grado e da Trieste avevano spediti carichi di armi, munizioni e materiale bellico per importarli di vari milioni alle autorità militari jugoslave.

Implicato nella faccenda è anche un certo Durini Americo di anni 28 addetto (si dice, ma non è accertato) all'ufficio stampa del Ministero degli Interni.

In casa del Pini vennero sequestrati vari documenti tra i quali un falso permesso di vendita arma residuanti di guerra, a ditta jugoslava. L'autorità giudiziaria le indagini sotto la guida del brigadiere Chiocchini per scoprire altri somiglianti.

Dai documenti sequestrati risulta che vari battelli di materiali, per un importo di oltre 10 milioni di lire furono già spediti oltre confine.

Le truffe dello Stanich

A proposito delle truffe commesse dall'impiegato postale Stanich, in danno della amministrazione postale, ieri dalle verifiche fatte dall'Ispettorato di inchiesta ne emerse un'altra per lo importo di 4700 lire.

Il 31 luglio scorso egli aveva emesso 4 vaglia di lire mille ciascuno ed uno di lire 700 per un importo complessivo di lire 4700, indirizzandoli alla Ditta Jarolla di Trieste. Si è accertato che l'impiegato infedele aveva bensì emesso i cinque vaglia, ma non aveva versato il corrispondente importo e che inoltre aveva telegrafato alla ditta Jarolla annunciandole l'invio dei vaglia e pregandola di tenere a sua disposizione il denaro. E' evidente che l'impiegato infedele, nella sua fuga è passato dalla ditta ed ha ritirate le 4700 lire.

In Città

Ufficio Provinciale Cooperazione e Mutualità COMUNICATO

Il Segretario sarà assente dall'Ufficio sino a tutto il 25 settembre p. v. Al disbrigo delle pratiche ordinarie provvederà apposito fiduciario.

Un'Incredibile comunicato Stanich sul Congresso Eucaristico

La Stanich ha diramato ieri notte, tarda ora, il seguente comunicato: ROMA, 15. — Un voto della sezione udinese della «Giordano Bruno» ha convocato i suoi membri da parte della stampa cattolica romana per ciò che riguarda le autorità politiche, locali e centrali. Tali commenti non hanno alcuna ragione di essere. Per quanto taluni elementi del clero, friulano non solo del tutto raccomandabili dal punto di vista della più elementare moralità, la processione eucaristica sarà per sé e tutelata. A tale scopo il prefetto di Sacile, dietro ordine del ministro dell'Interno, mobiliterà tutte le forze di cui dispone, comprese le legioni della milizia nazionale. Spetta ora a autorità ecclesiastiche, locali e centrali, spogliare la manifestazione di ogni eoriorità che non sia perfettamente giustificata.

Per i Motoristi e Ciclisti

Motoristi e Ciclisti dovrebbero sempre tenere con sé una scatola di Unguento Fosber. In qualche momento occorrerà d'urgenza a questa è la migliore applicazione immediata per le rite, abrasioni, scottature e simili. Ovunque. L. 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.80. Dep. Centrale, C. Giungo, 19 Cappuccino, Milano (8).

Che cosa fa d'uopo per diventare un eccellente artista?

Sentire e meditare fa d'uopo? Sentire ogni anima cantante e pura; meditare con libero pensiero intelletto.

Giovanni Prati

CARLO LEVA responsabile

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UMI

**LUSEVERA**  
L'inaugurazione del ponte a Veduggia — Domenica venne inaugurato il ponte sul Torre, tra le due frazioni di Veduggia.

**PORDENONE**  
Una medaglia d'oro a Bottocchia — Ieri sera la U. S. Pordenonese tenne una seduta straordinaria nella quale ad unanimità venne deliberato di offrire una medaglia d'oro al corridore Ottavio Bottocchia, a nome della cittadina.

**DIGNANO sul Tagliamento**  
Grandi festeggiamenti — Domenica 19 agosto 1923, nella circoscrizione della inaugurazione del Ponte sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo, con l'intervento di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte, di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine, di S. E. Mons. Vescovo di Gorizia e di numerose Autorità Civili e Militari.

**PROGRAMMA**  
Ore 9: Ricevimento delle Autorità nel Palazzo Municipale e Tronazione del corteo.

Ore 10: Inaugurazione del Ponte — Discorsi.

Ore 11: Rinfresco — Traversata del Ponte — Ricevimento a Spilimbergo

Ore 13: Banchetto ufficiale

Ore 16: In Dignano. Grande concerto Bandistico. Cuccagna.

Ore 17: In Dignano. Estrazione della Tombola di Beneficenza con premi di lire seicento, trecento e cento.

Ore 20: Cori Friulani.

Ore 21: Grande spettacolo pirotecnico.

Durante la giornata prestò servizio la distinta Banda di Colloredo di Prato. Numerosi chioschi provvisti di ogni qualità di bibite saranno a disposizione degli intervenuti.

Vi sarà poscia un servizio Automobilistico Udine Dignano e Dignano Spilimbergo.

Beneficenza — Versarono alla locale Congregazione di Carità, in Banca di Spilimbergo, in occasione dell'approvazione del Bilancio annuale L. 300. Lo avv. Carlo Franceschini, sindaco di Dignano, in morte della signora Lavinia Pionà L. 10.

Arresto di un violento — Venne arrestato in arresto dal Comando Stazione RR. CC. di San Daniele il diciassettenne Del Fabbro Attilio di Pietro, guinzone alle dipendenze del falegname Giacomo Gasparini, il quale dopo qualche

**GRANDI MAGAZZINI AL RIBASSO**  
**Vendita straordinaria per conto Fabbricanti**  
**UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE**  
**DEPOSITO CENTRALE MILANO**  
**RITORNO AI PREZZI D'ALTRI TEMPI**  
SI AVVERTE la nostra Spettabile Clientela che dal 1° AGOSTO si è iniziata la liquidazione di tutta la merce estiva con eccezionali ribassi. Riduzioni fortissime specialmente sulle stoffe da uomo. VI PERSUADERETE VISITANDO LA NOSTRA ESPOSIZIONE CON PREZZI SEGNATI.  
Si elencano alcuni articoli:  
Asciugamani Nido Ape L. 2.95  
Fazzoletti orlati " 0.75  
Calze uomo " 1.00  
Tovaglioli thé " 1.25  
Pannolini filo " 2.50  
Pannolini spugna " 1.90  
Strofinacci cucina " 1.90  
Tovaglioli orlati " 2.50  
Madapolam, al metro " 2.50  
Ricamo svizzero " 2.50  
Asciugamano spugna " 2.75  
Calze per Signora, nere e colorate " 2.75  
Tela famiglia, al metro " 2.80  
Camicia ricamata L. 9.50  
Copribusti ricamati " 3.50  
Traliccio ritorto 100 cm. " 4.25  
Scendiletto réclame " 4.90  
Pelle uovo inglese, al metro " 3.95  
Camiciole per Signora " 5.90  
Sottané ricamo " 9.90  
Combineuse per Signora " 14.90  
Lenzuolo orlo a jour " 29.90  
Copriletto ritorto " 29.90  
Coperta lana bigia " 29.90  
Materasso crine " 45.00  
Lenzuolo ricamato 2 piazze " 49.90  
Trapunte colorate con cotone bianco " 59.90  
Ricchissimo assortimento in Stoffe Uomo e Signora - Velluto da cacciatore - Biancheria confezionata - Cotoneria - Telerie in cotone e lino - Tovaglieria - Servizi di Fiandra - Maglieria - Calze - Fazzoletti - Asciugamani - Spugna bianca e colorata per accappatoi - Tappeti - Tende - Stoffe per mobili - Copriletti - Coperte di lana trapunte - Crine vegetale - Corredi da Sposa - Forniture complete per Alberghi, Istituti, Collegi - Materassi confezionati in crine e lana.  
Specialità articoli neri per ecclesiastici Importazione diretta lana per materassi  
Ingresso e dettaglio Sconti speciali per rivenditori  
Vendita continua sorvegliata da appositi incaricati dalle ore 8 alle 18  
N. B. - Si riceve qualsiasi articolo di ritorno qualora non fosse di pieno gradimento sia per qualità che pel prezzo.  
**PREZZI FISSI**